



La disuguaglianza economica in Italia e le sue possibili conseguenze per lo sviluppo sostenibile: alcune riflessioni¹

Maurizio Franzini²

Riassunto

In Italia le disuguaglianze economiche, in particolare nei redditi, sono più alte che in altri paesi avanzati. In queste note, dopo avere sottolineato l'importanza di distinguere la povertà dalla disuguaglianza e delle diverse modalità di misurazione della disuguaglianza, si indicheranno le caratteristiche principali e le tendenze della disuguaglianza nei redditi in Italia negli ultimi tre decenni, sostenendo la necessità di intervenire a contenerla per le sue caratteristiche di inaccettabilità e per le sue negative conseguenze in vari ambiti, incluso lo sviluppo sostenibile. Al riguardo si mostrerà come i mercati, in particolare quello del lavoro, abbiano creato molta più disuguaglianza, che l'azione redistributiva dello Stato nel complesso ha contenuto. Si metterà in luce il ruolo delle origini familiari nel determinare, attraverso vari canali, i redditi da lavoro, frenando la mobilità sociale intergenerazionale e rendendo la disuguaglianza italiana, al di là della sua altezza, scarsamente accettabile. Ciò dovrebbe rafforzare le ragioni per intervenire a ridurla e nella stessa direzione va il suo negativo impatto non soltanto su altri fenomeni economici (come la crescita e la propensione all'innovazione) ma anche sullo sviluppo ambientale sostenibile, come risulta da numerosi studi. Dunque, disuguaglianza, mobilità sociale e sviluppo sostenibile sono collegati e anche le politiche per la sostenibilità dovrebbero tenerne maggiormente conto.

Parole chiave: povertà e ricchezza, disuguaglianza, mobilità sociale, istruzione, innovazione, sviluppo sostenibile.

¹ Il presente articolo è una rielaborazione da parte dell'Autore dell'intervento tenuto in occasione della Scuola Internazionale Estiva di Alberobello, svoltasi nei giorni 16-17-18 luglio 2018.

² Università di Roma La Sapienza - maurizio.franzini@uniroma1.it

Economic inequality in Italy and its possible consequences for sustainable development: some reflections

Abstract

In Italy, economic inequalities, particularly in incomes, are higher than in other advanced countries. In these notes, after stressing the importance of distinguishing poverty from inequality and the different ways of measuring inequality, the main characteristics and trends of inequality in incomes in Italy over the last three decades will be indicated, arguing for the need to intervene to contain it because of its characteristics of unacceptability and its negative consequences in various areas, including sustainable development. In this regard, it will be shown how markets, particularly the labour market, have created much more inequality than the redistributive action of the State as a whole has contained. The role of family origins in determining, through various channels, labour incomes will be highlighted, holding back intergenerational social mobility and making Italian inequality, independently from its height, scarcely acceptable. This should strengthen the reasons for intervening to reduce it and in the same direction goes its negative impact not only on other economic phenomena (such as growth and propensity to innovation) but also on sustainable environmental development, as shown by numerous studies. Therefore, inequality, social mobility and sustainable development are linked, and sustainability policies should take more account of them.

Keywords: *Poverty and wealth, inequality, social mobility, education, innovation, sustainable development*

■ Esordio

In sintonia con l'Obiettivo 10 dell'*Agenda 2030*, «Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni», accennerò ai seguenti temi:

- Disuguaglianza e povertà: definizioni e misurazioni
- Le tendenze della disuguaglianza in Italia dagli anni Ottanta a oggi
- La concentrazione dei redditi: il fenomeno dei super-ricchi
- La povertà relativa e assoluta
- Disuguaglianze economiche e mobilità sociale
- Disuguaglianze economiche e istruzione
- Disuguaglianze economiche e loro conseguenze per lo sviluppo sostenibile.